

**VALORE P.A.
2016**

Corso di formazione in
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia di
“Sapienza” Università di Roma

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO
Facoltà di Economia, “Sapienza” Università di Roma, Via del Castro Laurenziano 9 –
00161 Roma

Organizzazione e programma di dettaglio del corso

1 – Contenuti e finalità

Gli obiettivi che il corso di formazione, organizzato dall’Università “Sapienza”, si prefigge di far conseguire ai partecipanti sono le seguenti:

- Illustrare la filosofia di fondo e offrire il quadro generale della riforma introdotta con la legge 06.11.2012, n. 190 cd “Anticorruzione” in armonia con il quadro disegnato dalle norme internazionali in materia
- Illustrare la tematica dell’accesso e della trasparenza alla luce delle recenti novità normative (l. n. 190/2012, d. lgs. n. 33/2013 e d. l. n. 66/2014) e dei rapporti con la disciplina dell’accesso agli atti quale desumibile dal codice degli appalti e dalla legge n. 241/90.
- Trasferire conoscenze mirate sui principali nodi critici applicativi della legge. In particolare, nel corso dell’intervento si svilupperanno: le diverse soluzioni disponibili per la mappatura dei processi organizzativi, ai fini di prevenzione della corruzione; le diverse tecniche di individuazione, ponderazione e analisi dei rischi di corruzione, le modalità di utilizzo dei risultati dell’analisi del rischio per la progettazione esecutiva delle misure; le logiche di project management applicate alla programmazione degli interventi di prevenzione; i sistemi di monitoraggio e attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
- Attivare una riflessione, con il coinvolgimento diretto dei corsisti, sullo stato di attuazione delle procedure prescritte dalla legge 190/2012 nelle Università e sulle criticità emerse in fase di attuazione.
- Stimolare i discenti ad interrogarsi in modo critico e attivo sui fattori che possono promuovere oppure ostacolare scelte, decisioni e comportamenti etici che hanno rilevanza pubblica, riflettendo sui valori e le molteplici direzioni di significato, sui collegamenti tra etica delle capacità e risk management, sulle differenze tra aspetti codificati e non codificati dell’etica nelle relazioni e sulle

principali capacità richieste, indispensabili per tradurre le norme sul piano dei comportamenti etici attesi.

- conoscenza della recente disciplina sui temi della prevenzione alla corruzione nella PA e sulla trasparenza amministrativa;
- applicabilità alle istituzioni scolastiche statali e all'amministrazione;
- conoscenza e capacità di applicazione degli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione, ai codici di comportamento ed alla trasparenza e pubblicità degli atti e delle informazioni;
- diritti di accesso degli interessati.

2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al Corso di formazione coloro che sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

3 – Durata e organizzazione attività formative

Il Corso di Formazione si svolgerà nell'arco di circa 10 settimane, una sola lezione a settimana.

4 – Programma del corso

L'attività formativa è di 60 ore dedicate all'attività di didattica frontale.

ATTIVITA' FORMATIVE	Ore di formazione
Attività Didattica Frontale	
Modulo 1. Il Piano nazionale anticorruzione <i>Contenuti:</i> – Concetto di corruzione (aggiornamento PNA): dimensioni e impatti del fenomeno – La strategia nazionale anticorruzione, la Legge 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) –Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) – Dalla ISO al PNA: principi, organizzazione e fasi di gestione – PNA e ISO 31000: Principi, Framework e Processo – Valorizzazione dei principi ISO (aggiornamento PNA) – Le fasi del processo di gestione del rischio –Sistemi organizzativi a supporto del ciclo di gestione del rischio di corruzione –Disposizioni precettive e penali del pacchetto anticorruzione –Il ruolo e le responsabilità degli attori e le relative ricadute in tema di responsabilità penale	10

<p>Modulo 2. Tecniche per l'analisi dei rischi</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione del contesto interno ed esterno - Risk assessment <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di identificazione e analisi del rischio - Pesatura - Ponderazione -Presentazione di case study (identificazione e analisi dei rischi di corruzione) -Discussione dei risultati 	6
<p>Modulo 3. Il trattamento del rischio</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di trattamento del rischio <ul style="list-style-type: none"> - Processo decisionale: identificazione e la programmazione degli interventi di prevenzione - Presentazioni delle misure: le misure obbligatorie, generali e quelle ulteriori di prevenzione della corruzione (esempi) - Progettazione esecutiva delle misure 	6
<p>Modulo 4. Identificazione, analisi e monitoraggio dei rischi</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione e analisi dei rischi di corruzione - Integrazione dei sistemi di gestione <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento tra PTPC e Piano della Performance - Sistema di controllo interno a integrazione delle politiche di prevenzione della corruzione - Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del processo 	10
<p>Modulo 5. Le misure di contrasto dei fenomeni corruttivi</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il procedimento amministrativo e le modifiche alla L. n. 241/1990; le modifiche al codice penale e le misure repressive; -analisi della disciplina a tutela del dipendente nella segnalazione degli illeciti (whistleblower). 	10
<p>Modulo 6. La trasparenza amministrativa</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -La genesi e l'evoluzione del diritto d'accesso a partire dalla legge 241 del 1990. -Le novità in materia di accesso dopo la legge n. 15/2005 e il Dpr 184 del 2006. -La nozione di documento amministrativo e le connesse problematiche con riferimento ai casi più rilevanti. -Caratteristiche, modalità e forme del diritto di accesso. -I titolari del diritto di accesso e le amministrazioni pubbliche destinatarie. -I limiti al diritto di accesso. -Raffronto tra tutela del diritto di accesso e tutela della privacy: esame della giurisprudenza. -L'accesso ai dati comuni, ai dati sensibili e ai dati giudiziari. - La segretezza dei documenti nel rapporto con la riservatezza dei 	6

dati personali.	
<p>Modulo 7. Prevenzione e trasparenza nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici economici</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Misure organizzative per la prevenzione della corruzione nelle società in controllo pubblico e nelle società a partecipazione pubblica non di controllo; -misure organizzative per la prevenzione della corruzione negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati; -misure organizzative per la prevenzione della corruzione negli enti pubblici economici; -principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni. 	6
<p>Modulo 8. L'applicazione degli strumenti per la Trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al D.lgs. n. 33/2013; la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; - nomina, obblighi, adempimenti e responsabilità del Responsabile della Trasparenza; - redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"; - rapporto tra "Piano anticorruzione", Programma per la trasparenza e l'integrità" e "Piano della Performance"; - adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione; requisiti minimi del sito web istituzionale; - strumenti di monitoraggio e sistemi di vigilanza e sanzionatori. -Il responsabile della trasparenza. -Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità. -Vigilanza e sanzioni. -La disciplina della pubblicità legale e della comunicazione degli atti di gara. -L'impatto dei nuovi obblighi di trasparenza sull'accesso agli atti. - Il "Bando tipo", standardizzazione e trasparenza nelle gare di appalti pubblici. 	6
Totale ore di formazione	60

ATTIVITA' FORMATIVE	Docente
Modulo 1. Il Piano nazionale anticorruzione	Ranieri Razzante
Modulo 2. Tecniche per l'analisi dei rischi	Antonio Arrotino
Modulo 3. Il trattamento del rischio	Antonello Maraldo
Modulo 4. Identificazione, analisi e monitoraggio dei rischi	Ranieri Razzante

Modulo 5. Le misure di contrasto dei fenomeni corruttivi	Paolo Canaparo
Modulo 6. La trasparenza amministrativa	Paolo Canaparo
Modulo 7. Prevenzione e trasparenza nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici economici	Bernardino Quattrociochi
Modulo 8. L'applicazione degli strumenti per la Trasparenza	Paolo Canaparo

5 – Modalità innovative dell'attività didattica.

La didattica del corso, ai fini di ampliare le conoscenze teoriche e le pratiche professionalizzanti, si sviluppa attraverso lezioni frontali e l'analisi di casi di studio.

6 – Corpo docenti

Direttore del Corso, Prof. Felice Roberto Pizzuti, Professore Ordinario di Politica Economica presso "Sapienza" Università di Roma.

Coordinatore didattico, Prof. Bernardino QUATTROCIOCCHI, Professore Associato confermato di Economia e Gestione delle Imprese, "Sapienza" Università di Roma, Presidente Corso Area Didattica sede di Latina, esperienza nel settore della formazione dal 2001, Direttore del Corso di Alta formazione in Antiriciclaggio dal 2015.

Docenti

Dott. **Paolo Canaparo**, Viceprefetto presso il Ministero Dell'interno - Amministrazione Civile Dell'interno, esperienza nella formazione sulle materie oggetto del Corso dal 2011.

Avv. **Ranieri Razzante**, Docente della Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna - Presidente dell'Associazione Nazionale dei Responsabili Antiriciclaggio - Consulente della Commissione Parlamentare Antimafia, esperienza nella formazione dal 1999.

Dott. **Antonio ARROTINO**, Ricercatore presso l'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento del terrorismo presso l'Associazione Bruno Visentini - LUISS Guido Carli di Roma, cultore della materia di intermediazione finanziaria e legislazione antiriciclaggio presso l'Università di Bologna, ufficio relazioni esterne presso AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio), esperienza nel settore della formazione dal 2014.

Antonello Maraldo, Direttore Territoriale INAIL sede Teramo, esperienza nella formazione dal 1997.

Per Informazioni

Sapienza - Università di Roma
Dipartimento di Economia e Diritto
 Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma
 T. 06 49 76 63 29
 e-mail: annalisa.sarrecchia@uniroma1.it
 web site: master.dipecodir.it

